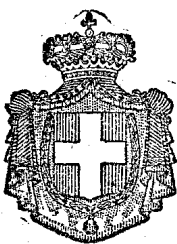
Conto corrente con la Posta

Anno 87° — Numero 125

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Venerdì, 31 maggio 1946

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1946

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

(1470)

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 5 maggio 1946, n. 376.

Contributo straordinario a favore della Reale Accademia di Santa Cecilia in Roma.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 327, convertito nella legge 6 giugno 1935, n. 1142, che istituisce l'Ispettorato del teatro alla dipendenza del Sottosegretariato di Stato per la stampa e la propaganda;

Visti i decreti Luogotenenziali 3 luglio 1944, n. 163, 12 dicembre 1944, n. 407 e 5 luglio 1945, n. 416, riguardanti il Sottosegretariato per la stampa, lo spettacolo e il turismo;

Visto l'art. 4 del decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' concesso all'istituzione dei concerti della Reale Accademia di Santa Cecilia in Roma un contributo straordinario di L. 11.000.000 (undici milioni), dei quali L. 6.000.000 (sei milioni) per l'attività artistica della sua istituzione dei concerti e L. 5.000.000 (cinque milioni) per le spese sostenute per l'organizzazione del 1° Festival internazionale della musica, del teatro e del cinema.

E' data facoltà al Ministro per il tesoro d'apportare con proprio decreto le occorrenti variazioni di bilancio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1946

UMBERTO DI SAVOIA

DE GASPERI — CORBINO

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio 1946
Atti del governo, registro n. 10, foglio n. 131. — FRASCA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 6 marzo 1946, n. 377.

Soppressione dei posti di ministro plenipotenziario, primo segretario e cancelliere presso la Legazione di Lima e di vice console in Callao, ed istituzione in loro vece, dei posti di ambasciatore, primo segretario e cancelliere presso l'Ambasciata in Lima.

N. 377. Decreto Luogotenenziale 6 marzo 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, vengono soppressi i posti di ministro plenipotenziario, primo segretario e cancelliere presso la Legazione in Lima e di vice console in Callao, e viene istituita una Regia ambasciata in Lima con i posti di ambasciatore, primo segretario e cancelliere.

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1946

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 gennaio 1946.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « La Piana », sito nel comune di Castelvolturno.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduta la decisione in data 4 dicembre 1943, con la quale il Collegio centrale arbitrale, costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291, ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera;

Fondo denominato « La Piana » di pertinenza, come dagli atti, della ditta Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola, Cavaliere Rosa e comune di Castelvolturno, e riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola per 3/4, e Cavaliere Rosa per 1/4, livellari al comune di Castelvolturno al foglio di mappa 39, partic. 70, per la superficie di Ha. 7.12,90, e con l'imponibile di L. 891,12;

Il fondo confina con la proprietà di Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola, livellario al comune di Castelvolturno e con la proprietà di Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuari e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta presentata il 1° ottobre 1945 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni, e ritenuta la convenienza ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938, n. 1834;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per l'assistenza post-bellica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « La Piana » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata l'immediata occupazione del fondo stesso da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 30.000 (trentamila) da essa offerta quale indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1946

UMBERTO DI SAVOIA

DE GASPERI — GASPAROTTO

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 aprile 1946
Registro Presidenza n. 9, foglio n. 23. — FERRARI

(1469)

DECRETO MINISTERIALE 7 febbraio 1946.

Entità dei premi offerti da ditte che svolgono operazioni a premio.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 49 del R. decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, convertito in legge, con modificazioni, con legge 5 giugno 1939, n. 973, il quale stabilisce che, per potersi applicare la tassa di licenza alle operazioni a premio svolte dalle ditte, il valore dei premi offerti ai clienti deve essere contenuto in determinati limiti da fissarsi ogni anno;

Vista la lettera 7 febbraio 1946, n. 200115, con la quale il Ministero dell'industria e del commercio determina detto limite di valore nella misura di L. 100;

Visto il successivo art. 54 del R. decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, comma *b*), il quale esclude dai concorsi ed operazioni a premio alcuni generi alimentari e generi di largo e popolare consumo;

Ritenuta la necessità, imposta dalla attuale situazione alimentare del Paese, di aggiungere a detti generi i prodotti tesserati attualmente, nonchè tutti gli altri, che nel corso dell'anno potranno essere soggetti a tesseramento;

Decreta:

Art. 1.

Il limite del valore venale dei premi offerti a tutti gli acquirenti di determinati prodotti, dalle ditte che svolgono operazioni a premio, agli effetti dell'applicazione della tassa di licenza prevista dall'art. 49 del R. decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, è stabilito per l'anno 1946 nella misura di L. 100 (cento).

Art. 2.

Sono esclusi dai concorsi ed operazioni a premio, a termini dell'art. 54 del R. decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, i prodotti attualmente tesserati, nonchè gli altri generi, che nel corso dell'anno 1946 potranno essere sottoposti a tesseramento.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 febbraio 1946

Il Ministro per le finanze
SCOCCIMARRO

Il Ministro per l'industria e commercio
GRONCHI

(1461)

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1946.

Nomina o conferma di presidenti di Casse comunali di credito agrario.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vedute le proposte formulate dall'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Decreta:

Il dott. Antonio Sanna di Petronio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di San Gavino Monreale (Cagliari);

Il sig. Pietro Giola fu Filippo è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Florinas (Sassari).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 maggio 1946

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
GULLO

(1438)

DECRETO MINISTERIALE 16 maggio 1946.

Sottoposizione a sindacato della ditta individuale Ries Ernesto, con sede in Como, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo Luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49, sulla cessazione dello stato di guerra;

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la ditta individuale Ries Ernesto, negozio di orologeria con sede in Como, via Garibaldi, 11, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del Regio decreto-legge succitato, in quanto nell'azienda hanno interessi persone di nazionalità della Germania, ed è quindi opportuno sottoporre l'azienda stessa a sindacato;

Decreta:

La ditta individuale Ries Ernesto, con sede in Como, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il sig. Fumagalli Giuseppe.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 maggio 1946

(1471) *Il Ministro*: CORBINO

DECRETO MINISTERIALE 17 maggio 1946.
Nomina del commissario e dei vice commissari dell'Ente Nazionale Risi.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il R. decreto-legge 2 ottobre 1931, n. 1237, concernente la istituzione dell'Ente Nazionale Risi, e le successive modificazioni;
Visto lo statuto dell'Ente, approvato con decreto interministeriale 5 aprile 1934, e le successive modifiche;
Visto il provvedimento del Governo Militare Alleato in data 7 giugno 1945, col quale il dott. Anselmo Ramponi è stato nominato commissario dell'Ente suddetto;
Ritenuta l'opportunità di affidare la gestione dell'Ente a diretti rappresentanti delle principali zone risicole dell'industria risiera;
Vedute le proposte formulate dalle categorie interessate;

Decreta:

Il geom. Giovanni Gallo, di Vercelli, risicoltore, è nominato commissario dell'Ente Nazionale Risi, in sostituzione del dott. Anselmo Ramponi.
Sono nominati vice commissari dell'Ente:
il dott. Giuseppe Cantoni, di Novara, e il dottor Francesco Rampini, di Pavia, in rappresentanza dei risicoltori;
il rag. Anacleto Zina, di Vercelli, in rappresentanza degli industriali risieri.

Roma, addì 17 maggio 1946

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
GULLO

Il Ministro per l'industria e commercio
GRONCHI

(1390)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1946.
Revoca del decreto Ministeriale 27 febbraio 1946 con il quale è stata sottoposta a sequestro la ditta individuale « Industria italiana lubrificanti » di Henke ing. Bruno, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto 27 febbraio 1946 con il quale è stata sottoposta a sequestro, in applicazione dell'art. 1 della legge 17 luglio 1942, n. 1100, e del decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33, la ditta individuale « Industria italiana lubrificanti » di Henke ing. Bruno, con sede in Milano, viale Monza, 285, e nominato sequestratario il dott. Enzo Baccani;
Ritenuto che l'ing. Henke Bruno ha comprovato di aver ottenuto la cittadinanza italiana in data 22 febbraio 1946 e quindi, nei suoi confronti non si rendono applicabili le disposizioni delle leggi di guerra;
Visto l'art. 9 della legge 17 luglio 1942, n. 1100;
Su conforme avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 27 febbraio 1946 con il quale è stata sottoposta a sequestro la ditta individuale « Industria italiana lubrificanti » di Henke ing. Bruno, con sede in Milano.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 maggio 1946

Il Ministro: CORBINO

(1473)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di quietanza esattoriale

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 74.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza numero 224039, seconda serie, di L. 100 (cento), rilasciata il 26 luglio 1937, dall'Esattoria comunale di Frosinone, per il versamento della seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1763, dovuta dalla ditta Zegarelli Arcangelo fu Lorenzo, secondo l'art. 75 del ruolo terreni del comune di Frosinone, con delega a Zegarelli Arcangelo fu Lorenzo per il ritiro dei titoli definitivi.
A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, numero 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Frosinone l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna a chi di diritto, dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 maggio 1946

Il direttore generale: CONTI

(1408)

Diffida per smarrimento di quietanza esattoriale

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 75.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza numero 493750, prima serie, di L. 150 (centocinquanta), rilasciata il 27 aprile 1937, dall'Esattoria comunale di Recoaro Terme, per il versamento della seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1763, dovuta dalla ditta Fanton Pietro Agostino fu Gio-Batta, secondo l'art. 179 del ruolo terreni del comune di Recoaro Terme, con delega a Fanton Pietro fu Gio-Batta, per il ritiro dei titoli definitivi.
A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Vicenza, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 maggio 1946

Il direttore generale: CONTI

(1409)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di quietanza esattoriale

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 76.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza esattoriale mod. 1, serie II, n. 548649, di L. 6200 (seimiladuecento), rilasciata il 12 aprile 1939, dall'Esattoria comunale di Savona, per il versamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1763, dovuta dalla ditta Aicardi Agostino fu Francesco e Aicardi Agostino Lantieri, secondo gli articoli 1 e 2 del ruolo fabbricati di Savona, con delega, per il ritiro dei titoli definitivi del prestito, all'Istituto di San Paolo di Torino, succursale di Savona.

A norma dell'art. 19, del R. decreto 20 novembre 1937, numero 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Savona, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 maggio 1946

Il direttore generale: CONTI

(1410)

Diffida per smarrimento di quietanza esattoriale

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 77.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza esattoriale serie VI, n. 167988, dell'importo di L. 500, rilasciata il 7 dicembre 1940, dall'Esattoria comunale di Teramo, per versamento delle prime cinque rate della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % (immobiliare, di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743), dovuta dalla ditta Ricci Celeste fu Gennaro, iscritta all'art. 81 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi al signor Ricci Celestino fu Gennaro.

A norma, pertanto, dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, e dell'art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si fa noto che trascorsi 4 mesi dalla data della terza pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano intervenute opposizioni, questa Amministrazione rilascerà alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Teramo, l'attestazione che terrà le veci della quietanza dei titoli definitivi del Prestito a chi di diritto.

Roma, addì 20 maggio 1946

Il direttore generale: CONTI

(1427)

Diffida per smarrimento di quietanza esattoriale

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 78.

E' stato denunciato lo smarrimento della quietanza esattoriale serie V, n. 846463, dell'importo di L. 183, rilasciata il 3 luglio 1943, dall'Esattoria comunale di Siracusa, per il versamento della VI rata di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % (immobiliare, di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743), dovuto dalla ditta Palazzuolo Raffaella fu Giuseppe, maritata Cilmi, iscritta all'art. 42 del ruolo fabbricati del comune di Siracusa, con delega alla stessa Palazzuolo Raffaella fu Giuseppe per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.

A norma, pertanto, dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, e dell'art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si fa noto che trascorsi 4 mesi dalla data della terza pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano intervenute opposizioni, questa Amministrazione rilascerà alla Sezione di tesoreria di Siracusa, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli definitivi del prestito.

Roma, addì 20 maggio 1946

Il direttore generale: CONTI

(1428)

Diffida per smarrimento di tagliandi di ricevuta del Prestito redimibile 3,50 per cento

(*Unica pubblicazione*). Avviso n. 80.

E' stato denunciato lo smarrimento dei tagliandi di ricevute per le rate semestrali al 1° gennaio e 1° luglio 1944 e 1° gennaio 1945, relativi al certificato nominativo del Prestito redimibile 3,50 %, n. 432621, del capitale nominale di L. 21.500, intestato a Ciulli Elisa fu Dionisio, moglie di Batacchi Torello, vincolato per dote.

Ai termini degli articoli 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e 485 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà provveduto al pagamento di dette semestralità a chi di ragione.

Roma, addì 17 maggio 1946

Il direttore generale: CONTI

(1429)

Diffida per smarrimento di buono del Tesoro

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 42

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, ed articolo 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento del buono del Tesoro novennale 5 % 1949, serie L, n. 387, di L. 6500 capitale nominale, intestato a favore di Sforzi Armida fu Amerigo, minore sotto la patria potestà della madre Negro Colomba fu Dalmazio ved. Sforzi, domiciliata a Genova, col pagamento degli interessi in Genova.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi otto mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione del nuovo buono al nome della suddetta titolare.

Roma, addì 18 gennaio 1945

Il direttore generale: CONTI

(205)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 25 maggio 1946 - N. 118

Argentina	25 —	Norvegia	20,16
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
Belgio	2,2817	Olanda	37,7415
Brasile	5,15	Portogallo	4,057
Canadà	90,909	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	23,845
Francia	0,8396	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	77,52
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400,70

Rendita 3,50 % 1906	95,50
Id. 3,50 % 1902	89 —
Id. 3 % lordo	75 —
Id. 5 % 1935	98,775
Redimibile 3,50 % 1934	84,725
Id. 5 % 1936	98,35
Obbligazioni Venezie 3,50 %	97,35
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	99,275
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	99,175
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,10
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,075
Id. 5 % (15 aprile 1951)	99,10
Id. 4 % (15 settembre 1951)	93,375
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,325
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,325

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di mezzi fogli di compartimenti semestrali

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 33.

E' stata chiesta la rinnovazione per esaurimento delle quietanze di ricevute dei seguenti certificati:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3,50 % (1906)	05528	Muzio Marco fu Domenico	42 —
Id.	192633	Di Piazza Maria fu Giovanni	73,50
Id.	124173	Beneficio parrocchiale dei SS. Stefano e Gregorio in Torino	1.365 —
Id.	454352	Cappella San Lorenzo in Pialpetta Groscavallo (Torino)	10,50
Id.	91316	Confraternita della Misericordia in Sanfrè (Alba)	42 —
Id.	72042	Parrocchia di Robassomero (Torino)	294 —
Id.	11549	Cappella della Madonna del Salice in San Maurizio Canavese (Torino)	91 —
Id.	207344	Oratorio dei Casoni di Sant'Albino di Martora (Pavia)	444,50
Id.	811893	Montano Elena fu Paolo, moglie di Bosio Enrico detto Angelo, dom. in Genova	700 —
Id.	793632	Luxardo Maria-Caterina di Michelangelo, moglie di Barberis Giuseppe, dom. a Santa Margherita Ligure (Genova)	70 —
Id.	524407	Beretta Maddalena fu Girolamo, nubile, dom. a Genova	350 —
Id.	198544	Quario Luigi fu Giovanni, dom. a Candelo (Novara)	17,50
Id.	198545	Come sopra	35 —
Id.	814930	Congregazione di carità di Valdengo (Novara)	70 —
Id.	326345	Legato Giordano in Pallanza (Novara)	325,50
Id.	361722	Luogo Pio Elemosiniere di Villa di Chiavenna (Sondrio)	35 —
Id.	121591	Chiesa di Santa Maria in Monterone, in Roma	63 —
Id.	328655	Asilo infantile di Tenda (Cuneo)	73,50
Id.	455154	Asilo infantile di Villanova d'Asti (Alessandria)	35 —
Id.	788303	Fidecommissaria della eredità beneficiata Vincenzo Piedi-scalzi, in Palermo	52,50
Id.	790151	Abbà Giovanni fu Isidoro, dom. a Cels (Torino)	17,50
Id.	389179	Cordano Annetta fu Gian. Battista, minore, sotto la patria potestà della madre Vittoria Macchiavelli, dom. a Rapallo (Genova)	45,50
Id.	459749	Acquarone Maria fu Giovanni, moglie di Smith Vincenzo Anselmo, dom. a Genova	336 —
Id.	427124	Parrocchia di San Cipriano, in Pendenza, frazione di Città Ducale (Aquila)	42 —
Id.	771115	Chiesa della Madonna o Cappella del Rosario in Stiffe (Aquila)	45,50

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3,50 % (1906)	771116	Coadiutoria curata di Stiffe, sotto il titolo di Cappella del Rosario di Stiffe (Aquila)	21 —
Id.	174215	Canonicato nel Capitolo cattedrale di Aquila	161 —
Id.	201502	O. P. Calidi Tizzoni, in Percile (Roma)	196 —
Id.	90382	Confraternita dei Disciplinati, sotto il titolo della SS.ma Annunziata, eretta nella Chiesa parrocchiale del luogo, di San Paolo della Valle (Asti)	483 —
Id.	92671	Legato Quaglia, unito al Beneficio Freilino, eretto sotto il titolo di San Sebastiano, nella Chiesa parrocchiale di San Paolo della Valle (Asti)	52,50
Id.	111181	Chiesa parrocchiale e legati Quaglia, in San Paolo della Valle (Asti)	56 —
Id.	128869	Come sopra	3,50
Id.	129451	Cappella campestre della Beata Vergine, in Vico di Serra di San Paolo della Valle (Asti)	3,50
Id.	183907	Sacrestia della Chiesa parrocchiale di San Paolo della Valle (Asti)	245 —
Id.	185823	Confraternita dei Disciplinati, eretta nella Chiesa parrocchiale di San Paolo della Valle (Asti)	70 —
Id.	185824	Sacrestia della Chiesa parrocchiale di San Paolo della Valle (Asti)	70 —
Id.	69556	Parroco pro-tempore del luogo di San Paolo della Valle (Asti)	70 —
Id.	81816	Sacrestia della Chiesa parrocchiale di San Paolo della Valle (Asti)	21 —
Id.	85719	Compagnia del SS.mo Sacramento, eretto nella Chiesa parrocchiale del luogo di San Paolo della Valle (Asti)	7 —
Id.	28115	Cappella campestre della Beata Vergine, in Vico di Serra di San Paolo della Valle (Asti)	31,50
Id.	543271	Bottini Natalina di Giovanni, moglie di Faccendo Ottone, dom. in Milano	101,50
Id.	164037	Chiesa o Santuario del SS.mo Crocefisso e dell'Ascensione, in Mogliano (Macerata)	84 —
Id.	519938	Ronco Luigia fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre Laurella Enrichetta, dom. a Rivarolo Canavese (Torino)	98 —
Id.	469915	Bruno Enrico di Giustino, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Condove (Torino)	350 —
Id.	817005	Bocchino Anna fu Giovanni, moglie di Marenco Giuseppe, domic. ad Acqui	2.800 —

Essendo i detti certificati mancanti del secondo mezzo foglio dei compartimenti semestrali già usati per la riscossione degli interessi, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi quattro mesi dalla data della terza pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà ai termini dell'art. 169 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, e dell'art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, alla richiesta operazione.

Roma, addì 14 gennaio 1946

Il direttore generale: CONTI

(139)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di mezzi fogli di compartimenti semestrali

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 51.

E' stata chiesta la rinnovazione per esaurimento delle quietanze di ricevute dei seguenti certificati:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3,50 % (1906)	324574	Siragusa Luciano fu Salvatore, dom. in Mazara del Vallo (Trapani)	7 —
Id.	31101	Chiesa di San Michele Arcangelo, in Savelli (Perugia)	21 —
Id.	417188	Beneficio parrocchiale di Cazzago San Martino (Brescia)	101,50
Id.	421571	Beneficio parrocchiale di Angolo	7 —
Id.	421577	Beneficio parrocchiale di Paspardo	—
Id.	421594	Chiesa parrocchiale di Conte	10,50
Id.	421596	Chiesa parrocchiale di Saviore	10,50
Id.	422640	Fabbriceria parrocchiale Castel Mella	987 —
Id.	422910	Beneficio coaditoriale di San Matteo, in Flaccanico (Bergamo).	7 —
Id.	443377	Fabbriceria parrocchiale di Rogno	140 —
Id.	456976	Beneficio parrocchiale di Precasaglio	7 —
Id.	461429	Fabbriceria parrocchiale di Marcheno	52,50
Id.	463894	Beneficio parrocchiale di Precasaglio	10,50
Id.	468132	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Fedele, in Vico di Cortenedolo	70 —
Id.	474457	Beneficio coaditoriale di San Matteo, in Flaccanico	3,50
Id.	480529	Beneficio di Sant'Andrea nella chiesa prepositurale di Sant'Agata, in Brescia	675,50
Id.	481605	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Monticello Brusati	675,50
Id.	484329	Fabbriceria parrocchiale di San Pietro in Serle	1.834 —
Id.	485615	Beneficio coaditoriale Mercanti, in Gorzone	59,50
Id.	486657	Fabbriceria parrocchiale di Cazzago	686 —
Id.	505471	Fabbriceria parrocchiale di San Pietro, in Serle	7 —
Id.	514228	Fabbriceria parrocchiale di Ronco	224 —
Id.	547717	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Frontignano	266 —
Id.	549986	Beneficio coaditoriale di Flaccanico di Costa Volpino	7 —
Id.	385599	Vanicelli Nicolina di Adolfo, nubile, dom. a Norcia (Perugia).	66,50
Id.	604436	Rossi Ernesta di Vincenzo, minore sotto la curatela del marito Troili Oscar, dom. in La Spezia (Genova)	350 —
Id.	224529	Cappella della Madonna di Loreto in Santa Maria Lauretana, in Rocca di Montecalvo (Ascoli Piceno)	—
Id.	320850	Chiesa di San Biagio di Mamiano di Pistoia (Firenze)	10,50
Id.	463604	Valerio Giovanna fu Carmine, moglie di Diniro Carmine di Marco, dom. in Ferrazzano (Campobasso)	52,50
Id.	732383	Figli nascituri dei coniugi Mazzola Cesare fu Giovanni e Mappelli Eugenia di Achille, dom. a Monza (Milano)	—

Essendo detti certificati mancanti del secondo mezzo foglio dei compartimenti semestrali, già usati per la riscossione degli interessi, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi quattro mesi dalla data della terza pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà, ai termini dell'art. 169 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, e dell'art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, alla richiesta operazione.

Roma, addì 16 marzo 1946

Il direttore generale: CONTI

(811)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.